

I dieci comuni dell'Associazione della Bassa Romagna lanciano un forte grido d'allarme

"Strangolati dalla Finanziaria"

Il prossimo anno verranno a mancare oltre un milione e mezzo di euro A risentirne maggiormente saranno sanità e scuola

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - "Questa Finanziaria rischia di strangolare i Comuni".

A lanciare il grido d'allarme, è Mario Mazzotti. Il sindaco di Bagnacavallo lo fa a nome dell'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna, che presiede. "Se la Finanziaria - spiega Mazzotti - resterà questa, nella nostra zona si creeranno grossi problemi all'economia, ai cittadini e condizionerà le scelte future delle amministrazioni comunali".

In modo particolare, secondo quanto hanno calcolato, nei comuni della Bassa Romagna, a farne le spese saranno le politiche per l'assistenza (meno 531mila euro), l'edilizia scolastica (72mila euro per i 10 comuni), i contributi per l'affitto alle famiglie bisognose (meno 392mila euro) e la sanità che, con un meno



La sanità pubblica e le scuole saranno i due settori che subiranno maggiormente penalizzati dai tagli previsti dalla Finanziaria 2004. Foto Massimo Foglietta



La sanità pubblica e le scuole saranno i due settori che subiranno maggiormente penalizzati dai tagli previsti dalla Finanziaria 2004. Foto Massimo Foglietta

35.534.791 euro, rischia di andare completamente al collasso. Entrando nei dettagli, queste cifre, cosa significano? Per le politiche sociali - spiega Mario Mazzotti - tutto questo rischia di tradursi in una contrazione dei servizi per gli anziani, per l'infanzia, e per i più di-

sagati". Per quanto riguarda la scuola, è ovvio che verranno meno le possibilità dei comuni di erogare aiuti ai più bisognosi e, inoltre, sarà difficile realizzare interventi di edilizia pubblica. "Ma - sottolinea Mazzotti - il vero disastro è quello della sanità, che rischia di

arrivare a un vero e proprio collasso". La riduzione complessiva, per i dieci comuni della Bassa Romagna, rispetto ai trasferimenti dello scorso anno, sarà pari oltre un milione e mezzo di euro, che rappresenta un taglio dell'8,58 % di media. "Questa situazione - spiega

Mazzotti - costringerà i comuni della Bassa Romagna a utilizzare le entrate degli oneri di urbanizzazione, solitamente destinati agli investimenti, per poter pareggiare il bilancio 2004". Sarete costretti ad aumentare le tariffe? "Per quanto riguarda l'Ici, resterà invariata. Le rette per i servizi sociali aumen-

teranno invece del tasso di inflazione, che è di circa il 2%. Cercheremo invece di recuperare risorse lottando sul fronte delle evasioni".

E, nonostante questi chiari di luna, i comuni della Bassa Romagna, hanno presentato dei piani di investimento piuttosto corposi. "In primo luogo - spiega il presidente dell'Associazione - per lanciare un segnale politico e per farli diventare una battaglia contro uno strangolamento che non ha precedenti. Da parte nostra lavoreremo per salvare la spesa sociale, per gli anziani. Inoltre vogliamo mantenere gli impegni che ci siamo assunti con gli elettori e con le categorie produttive". In poche parole, si potrebbe dire che il messaggio che arriva della Bassa Romagna, è: "proviamo a fare delle cose normali in uno stato di emergenza".

Indetto dal comune un concorso letterario riservato alle donne

Poesie rosa per sognare

Le iscrizioni vanno effettuate entro il 10 gennaio

LUGO - "Là dove si inventano i sogni": questo il titolo del concorso al femminile indetto dal Comune di Lugo in collaborazione con la Provincia di Ravenna. La manifestazione, giunta alla sesta edizione, è promossa dagli assessorati alle pari opportunità, alla pubblica istruzione e cultura del Comune di Lugo e dalla biblioteca Trisi, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. Il concorso, che si pone l'obiettivo di valorizzare la creatività femminile, è riservato alle studentesse che frequentano le scuole superiori della provincia di Ravenna (1ª categoria) e a tutte le donne che abbiano compiuto i 14 anni di età e siano residenti nella Regione Emilia Romagna (2ª categoria). Il bando contenente tutte le regole per partecipare al concorso può essere richiesto agli operatori della biblioteca Trisi, tel. 0545-38400, oppure può essere consultato sul sito Internet www.comune.lugo.ra.it/trisi

I testi dovranno essere consegnati o inviati entro il 10 gennaio 2004 al seguente indirizzo: segreteria concorso di poesia, biblioteca comunale "R. Trisi", piazza Trisi 19 - 48022 Lugo (Ra). Sulla busta esterna, accanto all'indirizzo del destinatario, è indispensabile riportare la categoria per la quale si partecipa al concorso. Nel caso sia omessa questa indicazione, la concorrente sarà iscritta d'ufficio alla 2ª categoria. Le partecipanti potranno iscriversi ad una sola delle due categorie presentando un numero massimo di tre poesie di propria produzione, inedite, a tema libero e in lingua italiana. I testi andranno inviati in busta chiusa, in cinque copie dattiloscritte non firmate. Dentro la busta dovrà essere inserita una seconda busta chiusa contenente, in un unico foglio, nome e cognome dell'autrice, luogo e data di nascita, professione, indirizzo, numero di telefono, firma dell'autrice, autorizzazione al trattamento dei dati personali in base alla legge a tutela della privacy e, per la

categoria studentesse, anche nome e sezione della scuola frequentata. La mancanza di qualcuno di questi dati comporterà l'esclusione dal concorso. Le opere saranno valutate da una giuria nominata dall'Amministrazione comunale. Saranno premiate le prime tre opere classificate per ciascuna categoria di partecipanti. Le prime classificate riceveranno 500 euro ciascuna, le seconde 300 euro, le terze 150 euro. La Giuria potrà inoltre segnalare opere meritevoli. La cerimonia di premiazione si svolgerà al Teatro Rossini nel mese di marzo 2004. Alla quinta edizione parteciperanno 264 autrici per un totale di 520 testi poetici. Le vincitrici furono, per la prima categoria (studentesse della provincia di Ravenna), Chiara Temporin di Ravenna, del liceo classico Dante Alighieri, con la poesia "Tristezza dimenticata", e per la seconda categoria (donne di età superiore ai 14 anni residenti in Emilia Romagna) Manuela Cavedoni di Bologna, con la poesia "La forza violenta del male".

COMUNE DI LUGO
(Provincia di Ravenna)
C.A.P. 48022 - Tel. 0545 38111 - Telefax 0545 38400

P. n. 2003 / 31500 Lugo, 4.12.2003
Proc. n. 31587

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO - PROCEDURA APERTA
OGGETTO DELL'APPALTO: servizio di gestione della palestra comunale di Via Lomellini, periodo dall'1.01.2004 al 31.12.2006.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta sull'asta pubblica secondo il criterio del massimo ribasso sull'importo annuo a base d'asta pari a € 16.500,00 + IVA di legge, ai sensi degli artt. 75 lett. c) e art. 76 del R.D. 25.05.1924, n. 427.

TERMINI DI RECEZIONE DELLE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 28.12.2003, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: COMUNE DI LUGO - PIAZZA DEI MARTIRI, 19 - 48022 LUGO (RA).

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 9,30 del giorno 22.12.2003.

La gara sarà dichiarata valida anche se pervenirà una sola offerta (art. 69 Regolamento per la Disciplina dei Concorsi).

Copia integrale del presente bando è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale, e reperibile presso l'Ufficio Esprosozione Appalti del Comune di Lugo (0545 38438 - 38533 - indirizzo posta elettronica: esprosozione@comune.lugo.ra.it), oppure su Internet alla seguente pagina: www.comune.lugo.ra.it

Il Dirigente Area Servizi Sociali e Cultura - Dott. Poggiali Igino

BILANCI Il presidente della Bassa Romagna, Mario Mazzotti, parla della difficile situazione finanziaria dei 10 Comuni: «Mai attraversato una crisi come questa»

«Il Governo ci taglia un milione e mezzo di euro»

«Da 14 anni sono alle prese con i bilanci comunali, ma non credo proprio di aver mai vissuto una situazione difficile come quest'anno. Dal punto di vista delle finanze siamo proprio "messi" male». Con questa espressione romagnola Mario Mazzotti, sindaco di Bagnacavallo e presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, spiega efficacemente le difficoltà incontrate dai Comuni nella stesura dei bilanci di previsione. «Colpa della Finanziaria - dicono all'unisono i sindaci - che, nel 2004, sulla base dei calcoli effettuati dall'Associazione, porterà a un taglio complessivo dell'8,58 per

cento nei finanziamenti statali diretti ai 10 comuni della Bassa Romagna». Tradotto in soldoni, significa che le amministrazioni dovranno rinunciare a oltre un milione e 564mila euro, per organizzare le attività e predisporre gli investimenti. Al taglio, spiega Mazzotti, «si somma l'impossibilità di agire sulla leva fiscale autonoma. L'addizionale Irpef ad esempio, applicabile fino ad un massimo dello 0,5per cento e che per alcuni Comuni è rimasta a zero. La sua logica non ci è mai piaciuta, ma d'altra parte occorre trovare soldi per finanziare i servizi. Poi c'è l'Ici, imposta legata al valore catastale e non a quello

di mercato degli immobili e quindi del tutto inattuale». Il taglio dei trasferimenti statali, in base ai calcoli effettuati dall'Associazione intercomunale, si ripercuote negativamente in particolare su assistenza sociale (meno 531.739 euro), edilizia scolastica (meno 72.131 euro), contributi per l'affitto alle famiglie bisognose (meno 391.413 euro) e spesa sanitaria. «Si tratta soltanto di una simulazione - sottolinea Mazzotti - ma sufficientemente veritiera per definire lo stato di crisi che stiamo attraversando». Ma i Comuni non si scoraggiano. «Abbiamo deciso di opporre la normalità alla straordinarietà negativa del-

la Finanziaria, presentando bilanci comunque corposi facendo fronte allo sforzo con le somme della parità corrente di bilancio». Tutti i bilanci, assicura Mazzotti, saranno approvati entro il gennaio 2004. «Alcuni comuni stanno già accantonando fondi per non arrivare a scadenza con l'acqua alla gola». «Le priorità seguite nella stesura dei bilanci sono due: la salvaguardia della spesa sociale e il mantenimento degli impegni assunti con gli elettori senza rinunciare alla politica di investimenti che nel periodo 98-2001 ha portato i 10 Comuni a destinare agli interventi di urbanistica, edilizia, sviluppo economico e altro ancora, oltre 84 milioni di

euro». Per quanto riguarda i tributi, le aliquote icipi resteranno invariate, grazie al supporto dell'intensa attività di accertamento delle posizioni fiscali e di recupero dell'evasione già avviata da tempo. Così anche per le rette dei servizi sociali che aumenteranno in qualche caso, di una percentuale corrispondente al tasso di inflazione pari al 2 per cento. «In questi anni, a proposito della lavoro di verifica dell'evasione abbiamo ricevuto pochissimi contenziosi - conclude Mazzotti - questo è un buon segnale soprattutto in relazione alla prossima apertura dell'ufficio tributi associato dei 10 Comuni».

Monia Savio

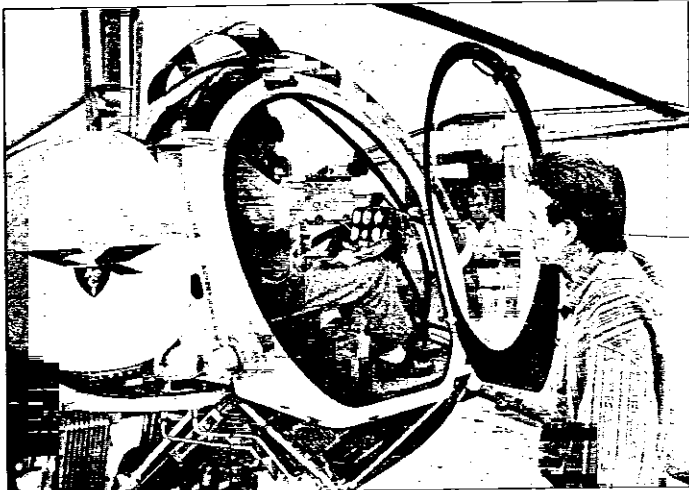
La scuola elicotteristi ricomincerà mercoledì, a cento anni dal primo volo dei fratelli Wright

Qual è la ricorrenza più cara ai piloti, più sentita dalla gente che fa del volo un'attività o un hobby? Il 17 dicembre, naturalmente. Il giorno che ricorda il primo volo a motore dell'uomo, un'impresa realizzata cent'anni fa dai fratelli Wilbur e Orville Wright in una fredda giornata della Carolina del Nord, a Kitty Hawk.

Mercoledì prossimo per la scuola elicotteri potrebbe essere, anzi sarà, una giornata storica perché il presidente dell'aeroclub lughese, Giovanni Baracca, ha deciso di celebrare nella maniera più consona alla gente dell'aria il centenario del primo volo umano a motore, riaprendo l'hangar degli elicotteri Nardi 'Hughes' 300 e facendoli alzare in volo.

«E' un'idea che accarezzavo da diversi giorni — spiega Baracca — dopo la ritrovata normalità del club. Il nostro obiettivo, mio e del consiglio dell'aeroclub, era quello di far volare gli allievi riprendendo i corsi sospesi da metà luglio. Quale migliore occasione, se non il 17 dicembre, che è una data storica per l'umanità, paragonabile all'invenzione della radio da parte di Guglielmo Marconi?»

Effettivamente l'intuizione di Baracca merita un plauso. Sia per lo storico evento che vuole ricordare, sia perché non ha mai fatto mistero di voler ricostituire la scuola di volo per elicotteri. «Ormai per il 'disciplinare', cioè il documento ministeriale che autorizza il volo, sia per l'ala rotan-



Gli elicotteri della scuola di Villa San Martino torneranno finalmente a volare

te è questione di giorni. Provvederemo ad assicurare gli elicotteri secondo i massimali previsti, in modo tale che la ritrovata armonia di Villa San Martino tra il consiglio direttivo si traduca in una vera festa». Baracca non ha trascurato gli aspetti legati alla

'mazzata' di luglio, che aveva, con il commissariamento, 'congelato' l'attività della scuola di volo. «Qualche giorno fa — spiega — ho inviato una lettera all'aeroclub d'Italia nella quale informavo che il 17 dicembre avrei fatto tirare fuori gli elicotteri

dall'hangar per celebrare la storica giornata. Anche dal punto di vista giuridico siamo più che a posto, in quanto l'Ordinanza del Consiglio di Stato ha sospeso la delibera che bloccava la scuola. E su questo non ci piove».

Marco Tavasani

STORIA Oggi presentata la ricerca di due studiosi

La culla del futurismo lughese era in una casa di via Felisio

Dei due passaggi a livello di via Felisio oggi si parla più che altro per la loro prevista 'cancellazione' e la sostituzione con un sottopasso carribile. Ma non tutti sanno che proprio lì, tra quei due binari, nacque e si sviluppò il più importante 'nucleo' del movimento futurista in ambito romagnolo. Il futurismo ebbe infatti a Lugo un vivacissimo punto di riferimento: in una casa che sorgeva tra i due binari viveva infatti il lughese Francesco Balilla Pratella, una delle figure portanti del futurismo, e lughesi erano anche i 'futuristi' Alceo Folicakdi, Nino Pasi, Esodo Pratelli, Virgilio Ricci, Orazio Toschi e Giacomo Vespignani. Una 'fetta' importante della storia lughese che finora era sfuggita all'attenzione degli storici. A colmare la lacuna ha provveduto ora la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, che ha dato

alle stampe il libro 'Il futurismo a Lugo', che sarà presentato oggi pomeriggio, alle 16,30 nell'aula magna del liceo classico, in piazza Trisi 4 a Lugo. Il volume è stato scritto da Sante Medri, direttore della Biblioteca 'Trisi' di Lugo e autore di numerosi saggi storici su Lugo, e da Antonio Castronuovo, autore di molti saggi, collaboratore di riviste nazionali e studioso di avanguardie. Il libro si compone di 2 parti: Medri delinea un affresco della società e cultura dell'epoca, mentre Castronuovo ricostruisce biografia e significato dei protagonisti del futurismo lughese. Dopo un saluto di Antonio Pirazzini, membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione, parlerà Ennio Dirani, esperto del primo Novecento, poi interverranno gli autori. Una copia del volume sarà donata a tutti gli intervenuti.

L.m.

Lieta fine per la scuola elicotteri

■ La lunga querelle del commissariamento dell'Aero Club "Francesco Baracca" è arrivata al suo epilogo: la struttura aeronautica ha un consiglio direttivo ed un presidente nuovi di zecca. Per i prossimi quattro anni alla guida dell'istituzione ci sarà Giovanni Baracca, che aveva presieduto il Comitato per la salvaguardia dell'Aec di Lugo e della Scuola elicotteri "Guido Baracca".

Presidente Baracca, è soddisfatto ora che Lugo ha conservato il suo polo aeronautico?

"Certo, sono particolarmente soddisfatto: l'ingiusto ed illegittimo commissariamento dell'Aec di Lugo si è finalmente concluso! Sabato 29 novembre si è svolta l'assemblea dei soci. Ho così avuto l'onore di essere chiamato a presiedere questo storico e glorioso club, uno dei più importanti d'Italia, già presieduto da mio padre e poi da Enrico Spazzoli".

Lei ha guidato la "rivolta" al commissariamento, e ha vinto ...

"E' vero. Quando un'ingiustizia viene commessa, nasce un movimento di ri-

Giovanni Baracca guiderà l'Aero Club



Giovanni Baracca (il secondo da sinistra)

bellione che è tanto più forte quanto l'ingiustizia è grande. La giornata di sabato 29 non è stata un punto di arrivo, bensì di partenza. Ma quanta fatica, perché si arrivasse a questa situazione dopo tanti mesi di stallo dovuti alle "mire" dell'avvocato Andrea Corte, che voleva a Milano la Scuola elicotteri e che in tal senso ha consigliato il commissario straordinario dell'Aec d'Italia, l'architetto Giuseppe Leoni."

Chi vuole ringraziare?

"Qualcuno preferisce rimanere anonimo pur avendo fatto tanto per aiutarci. I primi a cui va il mio ringraziamento sono i soci dell'Aec di Lugo, molti dei quali hanno aderito al Comitato, sovvenzionando così le cause condotte da Antonino Morrello e Fabio Roversi Monaco di Bologna, che hanno portato all'ordinanza di sospensione del commissariamento da parte del Consiglio di Stato. Poi tutte le forze politiche, il Consiglio comunale, la Provincia e la Regione. La nostra vicenda è approdata in Parlamento suscitando ben cinque interrogazioni a risposta scritta, proposte dagli onorevoli Albonetti e Tidei e dal senatore Fabris. Sostegno è arrivato da parte del senatore Cicolani e delle commissioni trasporti di Camera e Senato. Anche il generale di Squadra aerea e presidente nazionale Aaa, Vincenzo Manca, ci ha aiutato insieme al generale di Squadra aerea Vincenzo Basile e a tutta l'Aeronautica militare. Un particolare ringraziamento ai mass media che hanno seguito la vicenda."

Cronaca Lugo

Il segretario diessino lughese Alberto Pagani parla del candidato sindaco per il centrosinistra

■ Ora è ufficiale, Raffaele Cortesi sarà il candidato del centro sinistra per il Comune di Lugo alla prossime amministrative. Diessino Doc gode di grande stima tra i propri concittadini. Alberto Pagani, segretario dei Democratici di Sinistra, non ha dubbi sul suo uomo di punta. **Ma è certo che il candidato sindaco sia l'espressione di tutte le forze politiche aderenti alla coalizione?**

Lo garantisce il programma che abbiamo scritto insieme in questi mesi. Il cemento che tiene unita l'alleanza è la visione comune del futuro di Lugo, che vogliamo realizzare nella prossima legislatura. Cortesi ha contribuito a scrivere quel programma, lavorando con i rappresentanti dei partiti e dell'Ulivo e confrontandosi con la società civile. **Il nome di Raffaele Cortesi**

"Raffaele Cortesi è l'uomo giusto"

ha davvero un buon indice di gradimento?

Sono convinto di sì, ma lo vedremo il giorno delle elezioni. **Soddisfatto della scelta?**

Moltissimo. E' un dirigente di impresa che conosce i problemi dell'economia e dello sviluppo, ha dimostrato di essere un amministratore equilibrato e capace e, soprattutto, è un uomo che sa ascoltare la gente. Sono convinto che la capacità di ascolto non sia mai solamente un sintomo di modestia, ma anche una dimostrazione di intelligenza. **Gli altri componenti la coalizione hanno espresso pareri favorevoli?**

La pensiamo tutti allo stesso modo. Cortesi non è solamente il candidato dei DS, è il candidato di una coalizione compatta. **C'erano diverse proposte?**

Nessuna alternativa adeguata, sufficientemente valida e credibile.

E' vero, come afferma qualcuno, che governare Lugo non è complicato perché



Alberto Pagani, il segretario DS

l'opposizione non ha mostrato idee degne di nota?

Il vuoto politico e programmatico della destra lughese è evidenziato dalla loro difficoltà di esprimere una leadership riconosciuta dalla città, ma non credo che per noi questo sia un vero vantaggio. Se l'opposizione fosse meno polemica e più concreta, si potrebbe sicuramente discutere in modo più

proficuo delle diverse idee per la soluzione dei problemi amministrativi, e questo ci aiuterebbe a governare meglio e in modo più positivo Lugo. Purtroppo la destra sinora si è limitata a contestare le nostre scelte e non mi pare che oggi sia in grado di elaborare un progetto di governo alternativo a quello che proponiamo.

g.c.

Carlo Giuffrè tra Misericordia e Nobiltà



LUGO - Continuano al Rossini fino a domenica le repliche di *Misericordia e Nobiltà*, la famosa commedia napoletana di Edoardo Scarpetta, interpretata da un grandissimo Carlo Giuffrè (nella foto).

12/12 901
 ■ Finché posso respirare quanto voglio senza sottrarre a nessuno l'aria di cui ho bisogno, nessuno cercherà di convincermi, mediante denaro o sanzioni legali, a rinunciare a parte della mia aria per lui. Per questo l'aria - almeno per il momento - non costa nulla.

I problemi sorgono quando le risorse a disposizione non bastano per tutti. Nell'accezione economica del termine, infatti, il "costo" di una scelta non coincide con la spesa monetaria in cui si incorre per attuarla, ma consiste nella rinuncia agli utilizzi alternativi (ed eventualmente più fruttuosi) di materie prime limi-

La qualità della vita

L'alleanza del centro sinistra, nel suo programma in vista delle amministrative del 2004, punta sulla tutela dell'ambiente, sulla salute pubblica e lo sviluppo economico

tate. Le risorse ambientali del nostro territorio (fra cui anche l'aria pulita) non sono illimitate e si rigenerano lentamente. Le politiche di sviluppo sociale ed economico che decidono di non tenere conto di questo dato comportano un costo altissimo, anche se non immediato: quello di un futuro irrimediabile, esaurimento di tali risorse, che sarebbe evitabile sostenendo uno sfruttamento meno

dissipativo dell'ambiente.

Si tratta di un dato semplice e incontestabile, eppure molti scelgono di ignorarlo. L'alleanza di Centrosinistra, stilando le sue linee di indirizzo per la pianificazione territoriale e per la regolazione dell'attività edilizia nel Comune di Lugo e nell'Area della Bassa Romagna, ha deciso di tenere presenti anche la tutela dell'ambiente e la salute pubblica,

oltre che lo sviluppo economico e la garanzia di un'elevata e diffusa qualità della vita. Quattro sono idee guida in base alle quali il Centrosinistra ha elaborato il proprio programma di interventi territoriali. Innanzitutto, la sostenibilità che implica l'utilizzo prevalente di risorse rinnovabili e l'attenzione alle capacità di assorbimento di sostanze inquinanti da parte dell'ambiente. Poi la

riconoscibilità, intesa come valorizzazione delle caratteristiche tipiche del territorio: ad esempio, il paesaggio, le produzioni agricole, i prodotti enogastronomici e tutto ciò che può valorizzare la Bassa Romagna dal punto di vista turistico ed economico, ma anche storico e culturale. Il terzo punto è la sicurezza, che non concerne solo la lotta alla criminalità ma si estende anche alla progettazione delle infrastrutture e della mobilità, che deve mettere in relazione spazi pubblici e privati in modo razionale. Per l'interazione pubblico - privato è, infine, indispensabile un dialogo democratico fra istituzioni e cittadini che promuova l'informazione e la partecipazione di questi ultimi.

Le dieci proposte

Costruzione di Piani Strutturali Comunali in forma associata, in modo da coinvolgere tutti i membri dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna per semplificare le

norme edilizie e rendere più omogenei i regolamenti urbanistici dei dieci Comuni del comprensorio lughese; **potenziamento e diffusione delle politiche integrate "AGENDA 21"** che hanno l'obiettivo di coordinare scelte economiche pubbliche e private per diminuire l'inquinamento, risparmiare acqua ed energia, ridurre il volume dei rifiuti e incentivare il riciclaggio; **sviluppo di politiche d'area per il trasporto** di persone e merci, costruzione e ristrutturazione di strade, piste ciclabili, rete ferroviaria e posti auto, potenziamento della zona a traffico limitato senza penalizzare le attività commerciali e artigianali; **tutela e trasformazione del paesaggio urbano e rurale; riqualificazione delle reti fognarie**, miglioramento della rete scolante e risparmio dell'acqua piovana attraverso il suo riutilizzo in agricoltura; **nuova regolamentazione dell'edilizia** per favorire la qualità architettonica, il risparmio energetico, la promozione del verde e la costruzione di ti-

pologie abitative che facilitino l'assistenza ad anziani e persone non autosufficienti; **riqualificazione dei circondari** per collegare meglio il centro storico con la prima periferia; **valorizzazione delle diverse tipologie commerciali** e sviluppo di politiche urbanistiche per la creazione di una "passeggiata commerciale" di forte attrazione, che dal Globo si estenda verso il Pavaglione, coinvolgendo tutta l'area pedonale della città; **riqualificazione della zona Sud di Lugo** per poi avviare una ricucitura, con il centro storico, della zona posizionata oltre la ferrovia; **valorizzazione delle Frazioni** evitando l'eccesso di dispersione insediativa; incentivazione della crescita, della diversificazione produttiva, dei servizi e della riqualificazione urbana di Voltana; **promozione della metodologia di "Bilancio Sociale"** comprendente anche parametri d'uso del territorio; progetti speciali di intervento sugli spazi urbani per facilitare gli utenti svantaggiati.